

## TECNOLOGIA

ARGOMENTO: I MEZZI DI COMUNICAZIONE

A. STUDIARE L'ALLEGATO "**LA COMUNICAZIONE NELLA SOCIETÀ**" (VEDI PIÙ SOTTO)  
E RISPONDI SUL QUADERNO:

- 1) PER COMUNICARE È NECESSARIO CHE SIANO SEMPRE PRESENTI:  
UN'EMITTENTE, ....., ..... E .....
- 2) E' CONSIDERATA IL PRIMO "MASS-MEDIA" DELLA STORIA:  
.....
- 3) COSA SIGNIFICA MASS-MEDIA?
- 5) LA COMUNICAZIONE DIGITALE SI DICE CHE E':  
.....E.....

B. STUDIARE L'ALLEGATO "**INTERNET E WEB**" (VEDI PIÙ SOTTO)  
VISIONARE IL VIDEO PER LA SPIEGAZIONE DELL'ARGOMENTO; SEGUI CON ATTENZIONE:  
<https://www.youtube.com/watch?v=daBpmg9ePNU>

C. ESERCITAZIONE SULLE FAKE NEWS:

1. VISIONARE IL VIDEO PER LA SPIEGAZIONE DELL'ARGOMENTO; SEGUI CON ATTENZIONE:  
<https://www.youtube.com/watch?v=GquqACNIIkA>
2. LEGGI L'ALLEGATO "**IL METODO ANTIBUFALE**" (VEDI PIÙ SOTTO) E RIPORTA IN SINTESI  
SUL QUADERNO LE 10 REGOLE ANTIBUFALE.

Per qualsiasi chiarimento da Lunedì a Venerdì dalle 10 alle 12  
Inviare Mercoledì 25 dalle 17 alle 19 a: [ruggeri.tecnologia@gmail.com](mailto:ruggeri.tecnologia@gmail.com)

**Buon lavoro!**

# LA COMUNICAZIONE NELLA SOCIETÀ

Comunicare significa trasmettere a qualcuno informazioni e quindi renderlo partecipe delle stesse. Per comunicare è sempre necessario che sia presente un **emittente** che trasmette l'informazione, un **mezzo** che la trasporta, un **ricevente** che la accoglie e un **codice** condiviso per riuscire a interpretare il messaggio ricevuto. Quando, per esempio, una persona (*emittente*) parla, le corde vocali vibrano producendo delle onde sonore che, attraverso l'aria (*mezzo*), raggiungono l'orecchio di chi ascolta (*ricevente*). Solo se il ricevente conosce la lingua (*codice*) il messaggio sarà effettivamente condiviso.

La nostra società è fondata sulla comunicazione e sulla facilità con cui si trasmettono e si ricevono informazioni. Non è stato sempre così: la storia dei mezzi di comunicazione ha avuto un'accelerazione soprattutto nel XX secolo e nella nostra epoca.

## Il progresso nei mezzi di comunicazione

I mezzi di comunicazione, cioè i sistemi utilizzati per comunicare, possono essere di tipo **scritto e visivo**, come testi, disegni, fotografie, o **audio/audiovisivo**, come musica e video.

Il disegno fu il primo mezzo di comunicazione di conoscenze utilizzato dall'uomo, come è testimoniato dalle pitture rupestri preistoriche. La necessità di scambiarsi informazioni in modo più veloce portò a elaborare il disegno in segni pittografici e poi in sistemi alfabetici, che trasformarono la comunicazione in testo scritto. Fu un passo molto importante, ma la diffusione delle conoscenze era ancora limitata, poiché i testi erano copiati a mano, su papiri o su pergamene.

La prima grande rivoluzione si ebbe nel Quattrocento, quando l'invenzione della **stampa** consentì di riprodurre in innumerevoli copie lo stesso scritto e, dunque, di moltiplicare la diffusione della comunicazione: **la stampa è considerata il primo mass media** della storia, cioè il primo *mezzo di comunicazione di massa*.

Da allora le scoperte e le invenzioni si sono susseguite: nella prima metà del XIX secolo, dalla tecnica della stampa si sviluppò la **fotografia**, un nuovo mezzo di comunicazione, e da questa il **cinematografo**, la fotografia in movimento. Con l'avvento dell'elettricità, infine, il progresso è stato inarrestabile, per la velocità con cui le conoscenze hanno iniziato a essere trasmesse anche a distanza: il **telegrafo**, messo a punto nella metà del XIX secolo; il **telefono** introdotto in Italia nel 1877.

Di pari passo allo studio dell'elettricità e delle onde elettromagnetiche **nacquero i dispositivi in grado di trasmettere impulsi a distanza senza fili e dunque i mezzi di telecomunicazione** (in greco il prefisso *tele-* significa "lontano"): **la radio** all'inizio del Novecento, e in seguito la **televisione**.

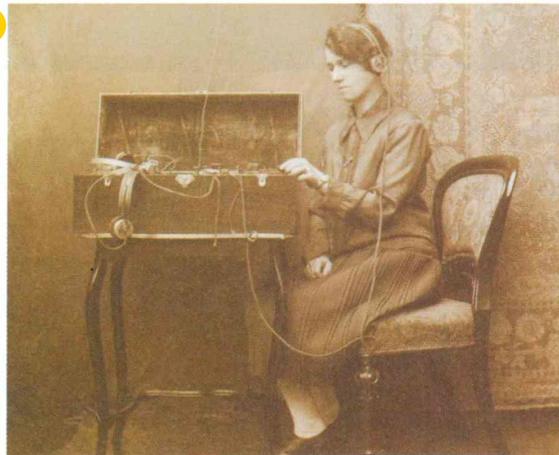
Ma anche questi oggi sono in parte stati superati dalla **rivoluzione digitale**, che ha modificato in modo radicale la trasmissione e la diffusione delle informazioni, annullando le distanze e consentendo di avere risposte e scambi quasi in tempo reale. Con il web, la comunicazione digitale è **interattiva**, cioè consente all'utente non solo di ricevere passivamente dati e informazioni, ma di decidere dove cercarli e di trasmetterne a sua volta; ed è **multimediale**, utilizza infatti più mezzi contemporaneamente, dai filmati, agli audio, dai testi alle fotografie statiche.

## Telecomunicazioni antiche

In antichità per trasmettere messaggi a distanza si utilizzavano mezzi molto semplici, **visivi** come segnali di fumo, bandiere o falò, o **sonori**, come il rullo dei tamburi.

Per poter comunicare sulle grandi distanze questi sistemi necessitavano di stazioni intermedie che ricevevano il messaggio e lo rinviavano alla stazione successiva, fino ad arrivare al destinatario.

Per collegare le stazioni furono a lungo utilizzati, per esempio, tubi interrati dentro i quali si propagavano le onde sonore. Prima dell'avvento di citofoni e telefoni, il **sistema di tubi per trasmettere suoni** era consueto anche all'interno degli edifici per parlare tra stanze diverse oppure all'esterno, come nell'immagine sotto: l'imboccatura del condotto è artisticamente decorata a forma di orecchio (Casa Sola-Busca, Milano, 1924).



Comunicazioni via telegrafo, inizio del XX secolo.

## Il metodo anti-bufale

### 10 regole per procurarsi informazioni attendibili in Internet

L'avvento di Internet ha cambiato per sempre il mondo in cui viviamo. Grazie a questo potentissimo strumento, possiamo fare cose che fino a poco tempo fa erano impensabili, come parlare faccia a faccia con una persona che si trova in un altro continente oppure fare acquisti senza alzarci dal divano di casa. Tuttavia, la funzione originaria di Internet (e quella che tuttora riveste la massima importanza) è di permettere lo **scambio di informazioni**.

La maggior parte delle nostre informazioni, che si tratti di una notizia su un quotidiano online o dalla ricetta su un blog di cucina, proviene da Internet. Eppure, bisogna sempre avere un po' di cautela nel prendere per vero ciò che proviene dalla rete: proprio la sua natura egalaritaria (per cui chiunque "può dire la propria" sul web) fa sì che si possano diffondere notizie false o imprecise, imbrogli e scherzi di dubbio gusto.

Il problema della **disinformazione** su Internet ha assunto dimensioni sempre più preoccupanti, tanto che il termine **fake news** (letteralmente, "notizia falsa") è entrato a far parte del linguaggio comune per indicare una notizia creata a tavolino con lo scopo di ingannare l'utente web. Le **fake news** sono estremamente pericolose, perché fanno leva sui sentimenti e sulle paure della gente per **influenzare l'opinione pubblica** su un determinato argomento. A causa della loro diffusione, è essenziale imparare a **svolgere correttamente le proprie ricerche in Internet**, in modo da avere a disposizione notizie il più possibile attendibili.



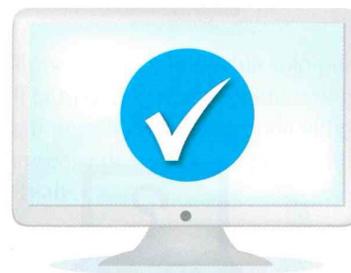
#### 1 Controlla sempre l'indirizzo web

La notizia o il fatto che vuoi verificare si trova su un sito riconosciuto come attendibile (come un giornale online, un sito istituzionale ecc.)?



#### 2 Dai un'occhiata alla sezione "chi siamo"

Molti siti hanno una sezione che presenta la persona o il team di persone che lavora alla stesura dei contenuti. C'è una redazione che scrive sul sito? Chi scrive di un determinato argomento è qualificato per farlo?



#### 3 Occhio alla spunta blu sui profili social

I profili fasulli sui social network abbondano: per questo motivo, alcune piattaforme come Facebook e Twitter segnalano con una spunta blu i profili ufficiali, ovvero quei profili per i quali è stata verificata la persona, l'azienda o l'istituzione responsabile della pubblicazione di contenuti su quella pagina.

GUARDA CHE COSA  
INCREDIBILE TI STANNO  
NASCONDENDO!!!

#### 4 Diffida dei titoli troppo "urlati"

Evita di visitare pagine con un titolo esagerato e sensazionalistico come "Guarda cosa ti stanno nascondendo!". Spesso rimandano a contenuti vuoti o fasulli, e servono esclusivamente a generare traffico su una pagina che contiene pubblicità. Poiché questo tipo di titolo funziona come un'esca per gli utenti, viene chiamato *clickbaiting*, dove *baiting* vuol dire appunto "adescamento".



#### 5 Verifica la data e la località

Un fatto può essere ritenuto vero in un certo momento e poi smentito in seguito. Per questo motivo, quando verifichi delle fonti, tieni sempre in considerazione la data e il luogo nel quale quel contenuto è stato realizzato.

#### 6 Attenzione ai fotomontaggi

I programmi di modifica delle immagini (*photo editing*) permettono di rendere indistinguibile una foto scattata dal vero da un'immagine manipolata o ricreata in set. Se l'occhio non riesce a capire se un'immagine sia vera o meno, devi cercare di raccogliere più informazioni possibile (Chi ha pubblicato l'immagine? Come ha fatto ad averla? Avrebbe qualche interesse a mentire?).



#### 7 Risali alla fonte primaria

Chi ha pubblicato o scritto per primo un contenuto? Nella migliore delle ipotesi, il sito pubblica il nome dell'autore o della fonte dalla quale ha recuperato un'informazione o una notizia, ed è quindi facile da verificare. Se così non fosse, puoi copiare una porzione di testo dalla pagina e inserirla nella ricerca di Google, per controllare se quello stesso contenuto è presente altrove. Se invece vuoi verificare se un'immagine è stata pubblicata in altre pagine web, puoi affidarti al sito TinEye oppure alla ricerca per immagini di Google.

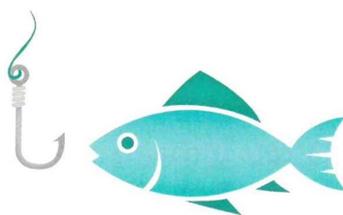


#### 8 Cerca sempre altre conferme

Amplia la tua ricerca attraverso la lettura e la consultazione di altre fonti sull'argomento, sia sul web sia al di fuori del web.

#### 9 Assicurati che non sia uno scherzo

È comune per molti siti, anche autorevoli, pubblicare contenuti scherzosi il primo aprile (per il classico "pesce d'aprile") e questi possono essere condivisi e rimanere a lungo in giro. Inoltre, esistono numerosissimi siti comici o di satira che creano notizie verosimili o plausibili e, se non si presta attenzione, è facile non accorgersene al primo sguardo.



#### 10 Pensa prima di condividere!

I social network rappresentano i canali ideali in cui trasmettere notizie false, perché quando gli utenti condividono un contenuto, se non prestano la dovuta attenzione alla sua veridicità, possono moltiplicarne in modo esponenziale la diffusione. Pensaci su due volte prima di cliccare su "condividi".

